A Zacinto

U. Foscolo

In questo sonetto Foscolo si rivolge alla sua terra d'origine – l'isola di Zante, un tempo chiamata Zacinto – per cantarne la bellezza e per esprimere l'amore e la nostalgia per la sua patria, a cui non potrà più ritornare. Il poeta ricorda che dalle acque del mare Ionio nacque Venere, dea della bellezza e dell'amore, e loda il clima mite e la rigogliosa vegetazione dell'isola, celebrati anche da Omero, che narrò le gesta di Ulisse. Foscolo si paragona quindi all'eroe omerico, sottolineando però che, mentre Ulisse infine fece ritorno alla sua amata Itaca, egli è invece certo che verrà sepolto in una terra lontana.
Il tema centrale del sonetto è la lontananza dalla terra natale, intesa non solo come patria del poeta ma anche come terra del mito e degli eroi classici, simbolo di un mondo di valori e di bellezza da cui l'uomo moderno è per sempre escluso.

Metro: sonetto

Né più mai toccherò[1] le sacre sponde[2]
ove il mio corpo fanciulletto giacque[3],
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
del greco mar[4] da cui vergine nacque

5 Venere[5], e fea[6] quelle isole feconde[7]
col suo primo sorriso, onde non tacque[8]
le tue limpide nubi e le tue fronde[9]
l'inclito[10] verso di colui che l'acque

Zacinto (*Zakynthos*) è il nome classico di Zante, un'isola dello Ionio che, secondo il mito, sarebbe stata fondata da Dardano, primo re di Troia. Dal 1485 è inclusa nei domini della Repubblica di Venezia e conosce un notevole sviluppo culturale e artistico. Con la cessione di Venezia all'Austria nel 1797, Zante passa sotto il dominio francese, poi sotto quello inglese. Dal 1864 appartiene alla Grecia.

1 **Né… toccherò**: non toccherò mai più.
2 **sacre sponde**: *sacre* perché dal loro mare, secondo la mitologia, è nata Venere, ma anche perché rappresentano per il poeta uno dei valori più alti: la patria.
3 **il mio corpo… giacque**: il mio corpo di bambino riposò [Foscolo visse a Zante fino all'età di sei anni].
4 **greco mar**: mar Ionio.
5 **Venere**: dea della bellezza, dell'amore e della fecondità.
6 **fea**: rese.
7 **feconde**: fertili.
8 **onde non tacque:** per cui non poté non celebrare.
9 **le tue fronde**: la tua vegetazione.
10 **inclito**: celebre.

Foscolo si identifica con **Ulisse**, che è presentato come un tipico eroe romantico: il suo fascino deriva soprattutto dalle sventure subite e dalla sofferenza.

cantò fatali[11], ed il diverso esiglio[12]
10 per cui bello di fama e di sventura
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse[13].

Tu non altro che il canto avrai[14] del figlio,
o materna mia terra; a noi prescrisse
il fato illacrimata sepoltura[15].

(Ugo Foscolo, *Sonetti*, Mondadori)

11 **colui... fatali**: Omero, che cantò i mari (*l'acque*) che, per volere del fato (*fatali*), Ulisse dovette navigare.
12 **ed il diverso esiglio**: e le sue peregrinazioni in diversi luoghi.
13 **per cui... Ulisse**: in seguito al quale [esilio] Ulisse, ammirato per sua la fama e per il coraggio mostrato nel sopportare le sventure, poté baciare la sua brulla Itaca.
14 **Tu... avrai**: tu avrai solo il canto [non il suo bacio o le sue spoglie].
15 **a noi... sepoltura**: a me e agli uomini simili a me il destino ha riservato un sepolcro che non sarà bagnato dalle lacrime dei nostri cari [perché lontano dalla patria].

La comprensione del testo

1 Con l'aiuto delle note, completa sul quaderno la parafrasi della poesia.

- strofa 1: Mai più toccherò le sacre rive dove... Zacinto mia, che…
- strofa 2: Venere, e rese…
  la gloriosa poesia di colui che…
- strofa 3:…
  baciò la sua brulla Itaca…
- strofa 4:…
  Il fato stabilì per noi una sepoltura…

La struttura e il ritmo

2 Quanti versi occupa il primo periodo del sonetto?

3 Quante subordinate relative contiene il primo periodo? Sottolinea nel testo tutti i nessi relativi.

4 Quanti versi occupa il secondo periodo?

5 L'ordine sintattico naturale della frase è invertito in diverse parti del sonetto. Individua almeno due esempi di inversione (oltre quello indicato), trascrivili e ricostruisci l'ordine naturale.

es. Né ***più mai*** toccherò le sacre sponde → Né toccherò ***mai più*** le sacre sponde

.....

Lo schema delle rime

6 Completa lo schema delle rime:

ABAB, ..., ..., ...

7 Usando colori diversi, sottolinea le parole che rimano tra loro.

L'esilio

8 In quali versi del sonetto il poeta esprime la consapevolezza che il suo esilio non avrà mai fine?

9 Foscolo si paragona a Ulisse, sottolineando affinità e differenze tra il suo destino e quello dell'eroe omerico.

- Così come Ulisse, anche Foscolo…
- A differenza di Ulisse, Foscolo…